

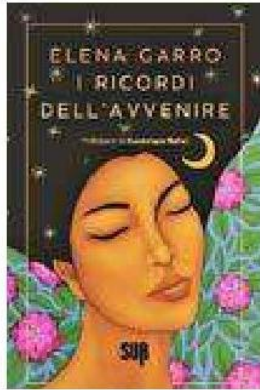
I RICORDI DELL'AVVENIRE Il romanzo salvato dalla figlia dell'autrice che era costretta a distruggerlo

L'atmosfera a tratti irreale di un paesino

Ambientato in un Messico che appare sull'orlo di una guerra civile

Grazie a Sur, da pochi mesi è tornato in libreria "I ricordi dell'avvenire", lo splendido romanzo della scrittrice Elena Garro, pietra miliare della letteratura messicana del Novecento scomparsa nel 1998, pubblicato per la prima volta nel 1963 a dieci anni dalla sua stesura.

Se pensiamo che le carte di quest'opera sono miracolosamente sopravvissute alle turbolenze coniugali - dovrei forse scrivere misogine e patriarcali? - dell'autrice con



il marito Octavio Paz, premio Nobel per la lette-

ratura nel Novanta, non possiamo non credere che per questo capolavoro, non solo le trame dei numerosi personaggi, ma anche il destino fosse già scritto.

Spesso costretta dal marito a disfarsi delle sue opere o a non pubblicarle, l'autrice si trovò anche in questo caso a volerne o doverne distruggere il manoscritto, tentando di bruciarlo nella stufa. Eppure grazie all'intervento della figlia, come Guadalupe Nettel ci svela nella prefazione, ancora oggi

abbiamo la fortuna di poter leggere un romanzo in cui, anticipando il realismo magico, a parlarci è Ixpetec, il paesino in cui la storia è ambientata.

Avvolto da un'atmosfera a tratti sognanti e irreale, il nostro narratore è il testimone immobile delle storie dei personaggi che lo abitano: il lettore impara a trattenere il fiato quando il Generale Francisco Rosas ne attraversa le strade, a seguire sedotto e affascinato le orme della bella Julia, sua disperata concu-

bina forzata, a sorridere benevola alle stramberie del matto del paese che si fa chiamare presidente e a riconoscere i figli della famiglia Moncada.

Nel frattempo scorrono le immagini di un Messico sul ciglio della guerra civile, le atmosfere di un romanzo storico e corale, le storie di vita di un pugno di compaesani che a turno ci svelano segreti, l'amore, l'ossessione, la morte.

chiara ferrero

"I ricordi dell'avvenire" di Elena Garro, Sur, euro 20.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

